

# la Gazzettino Agricolo

Confagricoltura Parma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE  
San Pancrazio PR - Via Magani, 6 - Tel. 0521.954011  
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87  
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXVIII - N. 12  
17 GIUGNO 2017

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.  
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

## LA CRISI IDRICA È UN'EMERGENZA CRONICA E UN PROBLEMA DI TUTTI. SERVONO INTERVENTI RISOLUTIVI

“La crisi idrica è un'emergenza cronica. Non è più un evento spot che si presenta periodicamente, ma un problema costante che dobbiamo affrontare concretamente non solo a parole, ma progettando già da oggi interventi”. Questo l'ennesimo grido d'allarme lanciato da tutti gli operatori del settore primario, tra i quali anche il presidente di Confagricoltura Parma Mario Marini, nel corso di una conferenza stampa convocata dal Consorzio di Bonifica Parmense per fare il punto della situazione sulla grave crisi idrica che sta mettendo in notevole difficoltà tutto il settore primario.

“Siamo di fronte ad un'emergenza clamorosa, da fine anni '90 – ha sottolineato Marini –. La discesa delle quote idrometriche non è più episodica, ma una costante, lo dimostrano anche i dati dei meteorologi. Già ad aprile e maggio c'era siccità con previsioni di peggioramento per le settimane successive. Nessuno di noi ha singolarmente la soluzione ed è per questo che serve un tavolo operativo che coinvolga tutti gli attori e con il quale prendere decisioni, anche drastiche. Il problema non è solo dell'agricoltura, ma anche dell'industria – pensiamo ad esempio al pomodoro che ha bisogno di acqua anche durante le fasi di trasformazione – e delle abitazioni private. Da qui la necessità di trovarci rapidamente intorno ad un tavolo, confrontarsi per trovare una soluzione perché il tempo, per salvare le produzioni agricole del nostro territorio, è scaduto”. Catastrofici i dati presentati dal Consorzio. Quella del 2017 è la terza primavera più calda dal 1830 ad oggi con temperature superiori alla media anche di 5/6 gradi e precipitazioni inferiori alle previsioni climatiche del periodo mediamente al di sotto del 50/60% nell'area tra Parma e Piacenza. “La diminuzione media di 1,26 metri in un anno riscontrata nella misurazione delle quote di falda – ha spiegato Meuccio Berselli, direttore della Bonifica – dimostra come la risorsa acqua sia in velocissimo depauperamento”. Tutto questo, in soldoni, potrebbe costare fino a 60 milioni di euro, il beneficio generato dalla corretta irrigazione alle coltivazioni agricole del Parmense. E questa volta non si prevedono aiuti dal cielo, visto che potrebbe non piovere in maniera significativa per i prossimi 30 giorni.

“La situazione è davvero grave – ha certificato Luigi Spinazzi, presidente della Bonifica – non solo per l'agricoltura”. Presenti, al tavolo, anche Cia e Coldiretti, rappresentante rispettivamente



te dai presidenti Ilenia Rosi e Luca Cotti. Tante le ipotesi di intervento messe sul tavolo. “Di fronte al problema di una disponibilità d'acqua così contenuta – ha dichiarato l'agronomo Giacomo Corradi – servono scelte complicate, decise e sotto un certo punto di vista impopolari. Si parta dal privilegiare l'approvvigionamento di acqua a due segmenti in fase fenologica, pomodoro e mais, che garantiscono un risultato produttivo insieme all'erba medica che ha comunque una buona capacità di ripresa. Le condizioni climatiche attuali – ha aggiunto – sono paragonabili a quelle di inizio luglio e tra un mese il quadro sarà ancora più drammatico. Nel tavolo tecnico consiglieri di proporre una profonda e oculata revisione dei sistemi culturali. Si dovranno rivedere anche alcune tecniche tradizionali di irrigazione e si dovrà lavorare sul recupero delle acque industriali e civili. Ma tutto questo potrà trovare attuazione solo con la partecipazione di tutti gli enti perché, purtroppo, ogni volta che il mondo agricolo si è mosso da solo poi non ha portato a casa il risultato. Al tavolo si dovrà dare una valenza di programmazione sugli invasi e di stimolo sul fronte della ricerca genetica per privilegiare colture che siano più rispondenti alle attuali condizioni climatiche”.

Il Consorzio di Bonifica ha parlato di un progetto da 15,2 milioni di euro per il rifacimento delle canalette nelle zone a Nord di Parma in modo da ridurre l'evaporazione dell'acqua e la perdita di carico. Si è tornati a discutere anche degli invasi di Medesano, di fatto appiedati dalla crisi dell'edilizia che non ha reso necessari gli scavi per l'utilizzo della ghiaia.

Paolo Gazza, a nome dell'OI Pomodoro da industria del Nord Italia che per voce del presidente Tiberio Rabboni ha chiesto l'attivazione dello stato di emergenza per l'Emilia Occidentale, ha messo sul tavolo la grande preoccupazione di tutta la filiera dell'oro rosso: “Ci sono problemi in campo per una coltura nella quale non ci possiamo permettere di saltare turni di irrigazione, ma anche nel comparto industriale che ha bisogno di acqua durante la fase di trasformazione”. Presenti anche i consiglieri regionali Barbara Lori e Alessandro Cardinali: “In Regione c'è consapevolezza di questa problematica – hanno dichiarato –. Ci sono le condizioni per progettare insieme in un tavolo tecnico”. All'incontro hanno partecipato anche i sindaci Amilcare Bodria (Tizzano), Nicola Cesari (Sorbolo), Giuseppe Delsante (Corniglio) e Claudio Moretti (Monchio).

### Scenari di crisi e impatto sull'agricoltura locale

Provincia di Parma					
raggruppamenti colturali	beneficio unitario medio (q.li/ha)	ha	beneficio totale medio (q.li)	prezzo euro/q.le	totale €
bietola	355,00	238,49	84.663,95	4,20	355.588,59
erba medica	200,67	16.339,13	3.278.773,22	11,00	36.066.505,39
mais	132,80	3.706,92	492.278,98	18,35	9.033.319,21
pomodoro	490,11	2.310,09	1.132.198,21	8,62	9.759.548,57
prato stabile	231,29	1.927,86	445.893,41	8,00	3.567.147,24
vite	78,63	84,48	6.642,71	40,00	265.708,60
patata	231,85	3,22	746,55	35,00	26.129,41
cipolla	361,62	52,73	19.068,26	15,00	286.023,96
pero	288,55	2,27	655,01	-	-
pesco	378,78	2,42	916,66	-	-
<b>Totale €</b>					<b>59.359.970,96</b>

## CONFAGRICOLTURA AL GOLA GOLA FESTIVAL: “ABBIAMO PARLATO DI AGRICOLTURA CON MIGLIAIA DI CITTADINI”



“Abbiamo raccontato l'agricoltura, con i suoi sacrifici e le sue soddisfazioni, a migliaia di cittadini. Per noi è stata una vetrina fantastica durante la quale educare tante persone al ruolo fondamentale che il settore primario ha nel garantire il cibo che ogni giorno arriva sulle nostre tavole”. È questo il commento finale di Mario Marini, presidente di Confagricoltura Parma, al termine della tre giorni del Gola Gola Festival che ha proposto nel centro di Parma decine di appuntamenti dedicati al cibo, al gusto e più in generale al settore agroalimentare nel primo weekend di giugno. Confagricoltura Parma ha allestito la piazza dell'agricoltura, nel cuore del quartiere cittadino dell'Oltretorrente, dove migliaia di cittadini di sono fermati per una foto davanti ai trattori o per un attimo di relax sulle “poltrone di paglia” dell'area talk show dove si sono susseguiti dibattiti ed incontri di approfondimento. Gettonatissimi anche i selfie con il cartonato della mucca Lola, iniziativa legata ad uno scopo benefico visto che Confagricoltura Parma si è impegnata a donare un euro per ogni immagine poi postata dai visitatori sulla pagina Facebook dell'associazione.

Due i convegni targati Confagricoltura, entrambi legati al tema del biologico e della sostenibilità. Il professor Paolo Parisini, presidente della federazione nazionale agricoltura biologica di Confagricoltura, ha parlato di un settore bio in grande crescita nel quale però “l'offerta di prodotti fatica a tenere il passo di una crescente domanda a causa dell'eccessivo peso della burocrazia, una zavorra per l'operato delle imprese agricole” ha messo in evidenza il professore nel corso del talk “Bio e km zero: mito o realtà?” moderato dal docente universitario Filippo Arfini con la partecipazione anche del socio Conad Paola Rondanini. Tante le riflessioni: dall'importanza di puntare sui mercati esteri nei quali proporre i prodotti biologici all'incremento della loro presenza sugli scaffali dei supermercati, ma sia Parisini che Rondanini hanno poi messo in guardia rispetto al binomio biologico-km0. “Spesso

si fa troppa confusione in merito. Più che di km0 è corretto parlare di prodotti legati ad un territorio e che vanno mangiati nel periodo in cui sono di stagione” ha aggiunto Parisini. Durante il secondo convegno, dal titolo “L'agricoltura del XXI secolo: sostenibilità e valorizzazione del territorio”, è invece intervenuto Gianmaria Cunial, presidente della sezione di prodotto bio di Confagricoltura Parma, che ha dialogato con l'ingegnere Luca Ruini di Barilla e con Ettore Capri, docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

“Dovremmo riabituare le piante a difendersi da sole – il messaggio di Cunial. – Loro hanno già ogni risposta alle condizioni dell'ambiente e noi dovremmo tornare a studiare questi aspetti perché ci siamo dimenticati che le piante hanno un patrimonio genetico che è molto complesso e qualsiasi risposta verso l'ambiente l'hanno già al loro interno. Faccio un esempio: una pianta di grano ha informazioni genetiche quattro volte superiori ad un uomo. Questo significa che la pianta in caso di svariate avversità come caldo, freddo, siccità o attacco di parassiti ha una serie di informazioni che la fanno interferire con l'ambiente. La pianta, infatti, conserva memoria di quello che avviene. Studi ed esperienze sul campo dimostrano come le piante, abituandole alla coltivazione biologica, prendano sempre meno malattie perché conservano la memoria di quello che hanno vissuto in passato. Ricominciamo a studiare le piante, senza aggiungere agenti esterni e investiamo risorse sulla ricerca per trovare le risposte all'interno delle piante stesse”.

Molto positivo il bilancio tracciato dal presidente di Confagricoltura Parma Mario Marini: “C'è stata una fattiva collaborazione tra la struttura provinciale e quella nazionale della nostra organizzazione agricola che ci ha permesso di incontrare, nel cuore della città, migliaia di cittadini e raccontare quello che facciamo ogni giorno. Una grande vetrina per educare tutti al fondamentale ruolo ricoperto dall'agricoltura”.



## L'ECCELLENZA PARMENSE NELLA FILIERA DI MCDONALD'S IL NOSTRO SOCIO FABIO BORELLA TRA I VOLTI DEL NUOVO SPOT TV



Ci sono la stalla, gli animali, i trattori e soprattutto il racconto della fatica quotidiana degli agricoltori nel nuovo spot di McDonald's Italia dedicato alla filiera della carne bovina italiana al 100%.

E c'è soprattutto un volto parmense, quello del nostro socio 33enne Fabio Borella, alla guida della tenuta San Nicomede di Salsomaggiore Terme, azienda di famiglia acquistata dal padre Massimo nel 1983 ed oggi condotta con la sorella Elisa ed il supporto di 3 dipendenti per la gestione di 200 bovini da latte e la coltivazione di un centinaio di ettari di terreno. La nuova campagna tv di McDonald's è stata presentata in occasione di una partecipata conferenza stampa ospitata nella nostra sede centrale durante la quale McDonald's Italia e Confagricoltura Parma si sono confrontati sui temi della qualità italiana e dell'importanza della valorizzazione del Made in Italy. Da anni, infatti, McDonald's ha intrapreso un percorso di valorizzazione dei prodotti italiani, con una particolare attenzione alle filiere di qualità e ai prodotti tipici. Questo ha portato l'azienda a proporsi come un partner sempre più solido per l'intero comparto agroalimentare italiano, dal quale proviene l'80% degli ingredienti utilizzati per la preparazione di tutti i prodotti.

La carne bovina, di cui si parla nello spot (visibile nelle sue varie versioni con tanto di backstage sulla nostra pagina Facebook Confagricoltura Parma), è fornita da Inalca, società del Gruppo Cremonini, e proviene da 15.000 allevamenti italiani. Si tratta di tante aziende agricole eccellenti, situate per lo più nella Pianura Padana, tra cui anche la Tenuta San Nicomede del nostro Fabio Borella che è anche consigliere di Confagricoltura Parma e vicepresidente dell'Anga.

Ogni giorno Fabio si dedica ai suoi

animali ponendo grande attenzione alla qualità dei foraggi e dei cereali di cui si alimentano, interamente prodotti nei suoi campi. Dal suo ingresso, Fabio, ha rinnovato in molti aspetti l'azienda e in particolare le stalle, sempre nell'ottica del benessere dei suoi animali.

"È certamente un onore per la nostra associazione provinciale - ha commentato il presidente di Confagricoltura Parma Mario Marini - annoverare tra i propri soci un'azienda che è stata scelta da McDonald's Italia quale fornitore di carne bovina per i propri punti vendita italiani, e che è addirittura diventata una dei 5 testimonial del loro spot televisivo. Questo dimostra due cose: da un lato le capacità e le qualità delle aziende del nostro territorio, dall'altro la volontà di McDonald's di valorizzare le materie prime italiane, puntando su qualità e provenienza".

"Anche noi siamo felici - ha aggiunto Tommaso Valle, direttore comunicazione McDonald's Italia - di poter contare sull'impegno e sulla passione degli allevatori italiani. La collaborazione con le filiere agricole italiane è per noi motivo di orgoglio e per i nostri clienti garanzia di qualità. Con questa campagna pubblicitaria lasciamo la parola agli allevatori da cui proviene la nostra carne, affinché possano trasferire al grande pubblico tutta la dedizione e la fierezza che stanno dietro a questo mestiere. Un lavoro che merita grande rispetto e considerazione perché rappresenta un'eccellenza del nostro Paese".

La campagna Tv in onda sulle principali emittenti nazionali, racconta storie di passione e impegno, storie di persone che lavorano nei campi e nelle stalle seguendo il ritmo della natura e delle stagioni. Lo spot è stato ambientato in 5 allevamenti nelle province di Trento, Piacenza, Parma e Lodi, luoghi per un giorno trasformati in un set vero e proprio con gli allevatori e le loro famiglie come guest star.

## BORELLA: "FARE DEL PROPRIO MEGLIO PER UNA PRODUZIONE DI QUALITÀ"



"Seguo una strada sana per produrre qualità e cercare di fare del mio meglio. Il mio obiettivo è migliorare giorno dopo giorno l'allevamento, produrre materie prime di ottima qualità e foraggi tutti dai miei campi. Non ci sono sabati e domeniche, Natali o Pasque... Si lavora sempre, al servizio dei nostri animali". Sono queste le parole di Fabio Borella che accompagnano, con voce fuori campo, lo scorrere delle immagini registrate alla tenuta San Nicomede

di Salsomaggiore Terme. Durante la conferenza stampa c'è stato spazio anche per una battuta. "Fare l'attore? È quasi più complicato di fare l'allevatore" ha scherzato Borella sottolineando l'attenzione e la meticolosità con la quale si sono svolte le riprese.

"Ringrazio McDonald's e Inalca per avere dato voce a questo nostro duro e faticoso lavoro che, allo stesso tempo, è anche tanto appagante".



**COMBUSTIBILI  
CARBURANTI  
LUBRIFICANTI**

**PER INDUSTRIA E AGRICOLTURA**

**VIA PARADIGNA 77/A - 43122 PARMA  
TEL. 0521.780703 - FAX 0521.773320**



**CASTALAB**  
**di Bussolati & Miti**

**LABORATORIO ANALISI LATTE E CONSULENZA  
TECNICA A CASEIFICI E AZIENDE ZOOTECNICHE**

**ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECNICI  
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR**

**Piazzale Meschi 2/B - 43036 Fidenza (PR)  
Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547**

## PARMIGIANO, MAGGIORI TUTELE IN CINA



“Avremo una possibilità in più per tutelare il nostro prodotto, ed è indubbio che questo assume una rilevanza particolare in relazione al Paese di cui stiamo parlando e in funzione di un programma di lavoro che è in buona misura incentrato proprio su una lotta ancor più serrata all'uso improprio o fraudolento della nostra denominazione”.

Così il presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano, Nicola Bertinelli, ha commentato la pubblicazione delle 100 Dop o Igp europee per una protezione sul mercato del colosso asiatico sulla base dell'accordo bilaterale tra Unione Europea e Cina.

“La tutela legale - sottolinea Bertinelli - è indispensabile per sostenere la promozione del Parmigiano Reggiano nel mondo, e non a caso ne avevamo già tutelato il nome in Cina. Ora è evidente - spiega il presidente del Consorzio - che l'accordo bilaterale va a rafforzare anche la nostra possibilità di azione a tutela del Parmigiano Reggiano e rappresenta una condizione importante per puntare ad elevare un flusso di esportazioni che va gradualmente crescendo anche in un Paese culturalmente molto lontano dalle nostre consue-

tudini alimentari. Nell'ambito dell'accordo - prosegue Bertinelli - spetterà comunque a noi la tutela reale del nome Parmigiano Reggiano rispetto a casi di usurpazione, contraffazioni e fenomeni di "italian sounding" che dovessimo individuare, così come accade in tutti i Paesi extra-UE, dove non esiste una protezione ex officio equiparabile a quella che qualche anno fa abbiamo ottenuto per l'area comunitaria”.

Proprio questo lavoro, peraltro, si va intensificando in nuove aree del mondo, dove il Consorzio ha ottenuto la registrazione della denominazione d'origine. Tra i casi più recenti spiccano l'India, la Thailandia e l'Azerbaijan, mentre è in dirittura d'arrivo, essendo già stata pubblicata sul Bollettino Marchi (e fino ad ora senza opposizioni) la registrazione della denominazione Parmigiano Reggiano in Turchia.

“Nella definizione del nuovo piano strategico del Consorzio, che punterà molto sul rafforzamento dei sostegni alle esportazioni - conclude Bertinelli - andremo dunque a declinare una serie di progetti ad hoc per le nuove aree del mondo in cui sta aumentando la presenza del Parmigiano Reggiano e per giungere ad una quota del 50% delle esportazioni”.

## CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2016  
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 2/06/2017 AL 8/06/2017

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA		BASSA PIANURA	
<b>CORNIGLIO</b> mag-ago Prod. 2016 euro/kg 9,60  <b>Tutto il marchiato</b> PES. 2m 30/06 PAG. 2m 30/06 2m 31/08 2m 31/08	<b>PARMA</b> mag-ago Prod. 2016 euro/kg 9,50  <b>Tutto il marchiato</b> PES. 2m 04/07 PAG. 2m 04/07 2m 04/09 2m 04/09		<b>SORBOLO</b> mag-ago Prod. 2016 euro/kg 9,40  <b>Tutto il marchiato</b> PES. 4m 30/08 PAG. 4m 30/08	
			<b>TORRILE</b> mag-giu Prod. 2016 euro/kg 9,40  <b>Tutto il marchiato</b> PES. 1m 20/05 PAG. 1m 20/05 1m 20/06 1m 20/06	
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
PERCENTUALE FF VENDUTE	96,83%	26,08%	9,85%	44,89%
VENDITE PRODUZIONE 2016	83	20	6	109
PERCENTUALE SUL VENDIBILE	98,80%	23,80%	7,20%	43,40%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

## GIORNATA DEL LATTE, CRESCE IL CONSUMO DI FORMAGGIO TRA I GIOVANI



“I prodotti ottenuti dal latte italiano sono aumentati negli ultimi anni. La produzione di burro è aumentata del 32% dal 1982, quella di formaggi è più che raddoppiata. La produzione di qualità è trainata dall'interesse crescente dei consumatori e dell'industria alimentare, a dimostrazione dell'eccellenza italiana che anche questi prodotti rappresentano. È diminuita invece la produzione di latte alimentare”. Lo ha sottolineato Confagricoltura in occasione del World Milk Day, la giornata mondiale del latte istituita dalla Fao nel 2001.

“Cambia l'atteggiamento dell'industria alimentare che - ha osservato Confagricoltura - sta modificando gli ingredienti dei prodotti alimentari (con un ritorno al burro sull'onda delle proteste per l'olio di palma), mutano le scelte dei consumatori che puntano molto su yogurt, fermentati e prodotti lattiero-caseari light, congeniali ai nuovi stili di vita attenti al benessere e alla salute”.

“Ed i Millennials, i nati tra il 1980 e il 2000 - ha proseguito Confagricoltura - riscoprono i grandi formaggi a denominazione d'origine protetta che hanno un ruolo di rilievo nell'aperitivo pomeridiano-serale. Sempre più spesso si predilige l'abbinamento d'eccellenza formaggio e Prosecco”. Il Centro Studi di Confagricoltura ha posto in evidenza come il nostro latte sia sempre più italiano. Si producono

nel nostro Paese quasi 12 milioni di tonnellate di latte, essenzialmente bovino. Il latte venduto dalle aziende agricole è aumentato continuamente dal 2002 al 2015, per un aumento complessivo del 12% circa (l'1% circa l'anno in più) che interessa tutti i tipi di latte, tranne quello di pecora. Negli ultimi cinque anni è diminuito del 30% l'import totale di latte che è passato da 2,6 a 1,8 milioni di tonnellate.

“Il settore zootecnico - ha osservato l'Organizzazione degli imprenditori agricoli - è profondamente cambiato negli ultimi decenni. Le aziende con vacche da latte, che nel 1990 erano oltre 200mila, oggi si sono ridotte a circa 33mila, mentre il numero dei capi per azienda è pressoché triplicato. Quanto al numero di capi bovini da latte, l'Italia si colloca, nell'Ue, al quarto posto, preceduta da Germania, Francia e Polonia”. La produzione di latte tende dunque a specializzarsi, con un'attenzione notevole per il benessere animale e per l'innovazione (i robot nelle stalle). Secondo un'elaborazione Clal su dati Agea ed Istat nel 2015 l'Italia ha registrato, nel settore, un grado di autosufficienza del 77,4%, che è costantemente cresciuto negli ultimi tre anni. Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi all'origine, sicuramente questi primi mesi del 2017 mostrano che stiamo uscendo dalla crisi.

## CARBURANTE AGRICOLO AGEVOLATO: DICHIARAZIONE ENTRO IL 30 GIUGNO

L'ufficio Uma di Parma ricorda che entro il 30 giugno le aziende agricole che avevano richiesto l'assegnazione di carburante agricolo agevolato nel 2015 devono presentare la dichiarazione di avvenuto impiego, con annotati i consumi complessivi per le lavorazioni eseguite. In mancanza di questa dichiarazione le aziende inadempienti sono passibili di sanzioni. Contemporaneamente alla dichiarazione può essere compilata anche la richiesta per beneficiare delle stesse agevolazioni fiscali nel 2016. In questo modo si potrà usufruire dell'assegnazione piena, cioè dei quantitativi di carburanti necessari per svolgere tutte le lavorazioni dell'annata. Le dichiarazioni devono essere presentate, direttamente o tramite le associazioni agricole, all'ufficio Uma di piazzale Barezzi 3 presso il servizio territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Parma aperto il martedì dalle 9 alle 12.30. È possibile anche la presentazione della dichiarazione on line accedendo all'indirizzo <http://agriservizi.regione.emilia-romagna.it/umawizard/jsp/index.jsp>.

## POMODORO, FERRAIOLI PRESIDENTE ANICAV MUTTI E RODOLFI IN CONSIGLIO



Antonio Ferraioli, amministratore delegato de La Doria Spa, è stato confermato per il prossimo quadriennio come presidente dell'Anicav, l'Associazione nazionale delle industrie delle conserve vegetali che, dallo scorso gennaio, ha aggregato anche l'ex Aiipa. Il nuovo consiglio di presidenza sarà formato da Francesco Mutti (Mutti spa), Aldo Rodolfi (Rodolfi Mansueto spa), Francesco Saviano (Conditalia srl), Filippo Torrente (La Torrente srl), Gianluigi Di Leo (Calispa spa) e Vincenzo De Clemente (De Clemente Conserve spa).

"Ringrazio i colleghi per la fiducia accordatami. - ha dichiarato Ferraioli - Nel prossimo quadriennio, la mia azione, in continuità con gli obiettivi che hanno ispirato il mio operato fino ad oggi, sarà incentrata sulla tutela e la crescita del comparto, anche in considerazione del proces-



so di aggregazione con le aziende del pomodoro ex Aiipa che ha portato l'Anicav a diventare, dal 1° gennaio, la più grande associazione di rappresentanza delle aziende private di trasformazione del pomodoro al mondo, sia per numero di associati che per quantitativi trasformati". Si è provveduto anche al rinnovo del consiglio generale con l'elezione di 12 nuovi membri: Carmine Alfano (Coppola spa), Antonio Casana (Solana spa), Alfonso D'Alessio (CBCotti srl), Vincenzo Della Peruta (Della Peruta Vincenzo spa), Fabio Grimaldi (Cav. Uff. Pietro Grimaldi srl), Giuseppe Manzella (Carlo Manzella & C. srl), Ezzechiele Marotta (Ditta Marotta Emilio), Gaetano Oliva (Sica srl), Alfonso Pepe (Imca spa), Roberto Sagner (Gruppo Fini spa), Alfonso Sellitto (Alfonso Sellitto spa) e Alessandro Squeri (Steriltom srl).

## MIGLIORANO I CONSUMI INTERNI ITALIA PRIMO ESPORTATORE MONDIALE

Migliorano i consumi interni di pomodoro da industria, settore nel quale l'Italia si distingue anche come primo esportatore mondiale. Dicono questo i dati elaborati e diffusi dall'Ismea, l'istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare.

"Con un giro di affari stimato in 3,2 miliardi di euro nel 2016 - rivela

l'Ismea - l'Italia riveste un ruolo di primaria importanza nella filiera dei trasformati del pomodoro. È il primo esportatore mondiale sia di polpe e pelati, con una quota del 77% del valore mondiale, davanti alla Spagna che ha solo il 6%, sia di passate e concentrati (26%), seguita in questo caso a stretto giro dalla Cina col 25%".

## ACCORDO CRÉDIT AGRICOLE-POMODORO 43044

È stato sottoscritto un accordo tra Crédit Agricole-Cariparma e Pomodoro 43044 per i conferenti diretti a Pomodoro 43044 per la cessione di acconti a condizioni migliorative sui pagamenti del pomodoro per la campagna 2017. Gli interessati possono rivolgersi agli uffici di Crédit Agricole-Cariparma o ai nostri uffici di Confagricoltura Parma.

## PAC, CAOS SINO ALL'ULTIMO PER 60MILA DOMANDE



La scadenza della proroga del termine di presentazione delle domande per gli aiuti Pac scade in questi giorni, il 15 giugno, proprio mentre ci prepariamo ad andare in stampa. Ma la situazione nelle ultime ore a disposizione è apparsa disperata. Per tutte le organizzazioni agricole, Confagricoltura compresa, a pochi giorni dal termine della scadenza mancavano all'appello ancora 60mila domande con una circolare contenente le istruzioni operative pubblicata soltanto a pochi giorni dalla scadenza.

"Il dialogo con Agea è costante - ha dichiarato Franco Pastorino, consigliere delegato del Caa di Confagricoltura nel corso di un'intervista concessa ad Annamaria Capparelli de Il Sole 24 ore -, ma le cose non vanno. Continuiamo a lavorare male. Il problema è inviare tutte le domande che devono essere qualitativamente ottime. I Caa stanno lavorando giorno e notte, ma non è un caso se dai 30mila ettari al giorno siamo scesi ad 8mila". Agea, pertanto, è finita nuovamente sotto accusa,

ma sempre a Il Sole il direttore di Agea Gabriele Papa Pagliardini, pur non nascondendo le difficoltà ereditate ha sostenuto che molto impattante è stata la novità dell'obbligo di presentazione in forma grafica per il 75% delle domande. "Non avere problemi sarebbe stato impossibile - la difesa di Papa Pagliardini -. Sul territorio operano 7 sistemi informativi diversi e per quello nazionale, poi, c'è una gara in corso per il Sian. Il modello è in fase di superamento, ma si tratta di una riforma di medio-lungo termine, ora bisogna gestire l'emergenza".

Per ora con una circolare pubblicata lo scorso 8 giugno, concordata con i Caa, è stata trovata una soluzione per problemi catastali legati ad accorpamento dei comuni. Inoltre nel caso in cui il Caa abbia provato a fare la domanda in forma grafica, ma non sia andata a buon fine non per responsabilità del Caa o dell'agricoltore, c'è l'autorizzazione a presentarla nella vecchia forma alfanumerica e alla digitalizzazione penserà poi Agea.

## PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI INPS: SCADENZA AL 17 LUGLIO 2017

In vista della prima scadenza del pagamento dei contributi Inps (16/07/2017 che verrà spostata al 17/07 essendo il 16 un festivo) si ricorda che l'Inps non invierà più a casa il prospetto con la codeline per poter effettuare i versamenti di luglio, settembre e novembre 2017 e gennaio 2018. Pertanto tutti i soci di Confagricoltura Parma sono tenuti a farsi stampare l'apposito prospetto. Per gli Over 65, se già pensionati, c'è la possibilità di ridurre i contributi al 50%. Per qualsiasi chiarimento è possibile rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Parma.



**CRÉDIT AGRICOLE**  
**CARIPARMA**

## CONFAGRICOLTURA BOLOGNA, GARAGNANI È IL NUOVO PRESIDENTE



Guglielmo Garagnani è il nuovo presidente di Confagricoltura Bologna. Garagnani – imprenditore agricolo attivo nel settore della produzione del Parmigiano, nonché vicepresidente vicario del Consorzio del Parmigiano al fianco dei consiglieri, soci di Confagricoltura Parma, Roberto Gelfi e Giuseppe Cobianchi - ha espresso la volontà, nel porsi alla guida di un'organizzazione che raggruppa circa 2mila aziende agricole, di "ri-

vendicare la centralità di chi produce cibo, liberando menti ed energie a lungo soffocate da scartoffie e lungaggini operative. L'agricoltore – ha dichiarato - deve recuperare il suo ruolo nei campi e fuori, all'interno della società, come forza interlocutrice capace di trasmettere i valori della terra e favorire l'avvicinamento della campagna alla città". Garagnani sarà affiancato dai vicepresidenti Marco Caliceti e Davide Venturi.

## CONSUMO DI SUOLO, CONFAGRICOLTURA CHIEDE L'OK AL RIUSO DEGLI EDIFICI RURALI



“Condividiamo l'intento della nuova legge urbanistica regionale ed ora ci aspettiamo che si faccia l'ultimo passo per modificare l'articolo sul riuso riconoscendo all'agricoltore in possesso di fabbricati rurali dismessi, e spesso abbandonati, un'adeguata quota di recupero delle superfici abbattute e riqualificate in modo da ripristinare aree verdi e promuovere una vera riqualificazione urbana”. Questo l'auspicio del presidente di Confagricoltura Emilia Romagna Gianni Tosi commentando la nuova legge regionale in materia di urbanistica.

“Nella nostra regione – spiega Tosi – il 9,6% di suolo è consumato, un

valore superiore alla media italiana che è del 7,6%, e particolarmente alto a Parma, Ferrara e Ravenna (fonte Rapporto Ispra 2016). Con la nuova legge urbanistica regionale si punta al riuso e alla riqualificazione del costruito. Chiediamo che siano ascoltate le istanze degli agricoltori affinché il riuso della cubatura di edifici rurali dismessi nelle aree urbanizzate e industriali individuate dal piano sia davvero un beneficio per l'ambiente e per la comunità”. Dai dati del Rapporto Ispra 2016 si rileva che il consumo di suolo è costato all'Italia circa 425 milioni di euro all'anno di produzione agricola (materie prime e cibo) nel periodo 2012-2015.

## BONIFICA AMIANTO

Smaltimento cemento amianto e gestione pratiche



**tecnogronda**® S.r.l.

- Costruzione e posa in opera di latoreria civile e industriale
- Noleggio piattaforma aeree e autogru da 10 a 76 metri
- Potatura piante - Impianti per termoventilazione
- Ristrutturazione tetti, rivestimento facciate e opere murarie

Via 8 Marzo, 23 - Collecchio, Parma - tel. 0521 805686 - fax 0521 802158  
info@tecnogronda.it - www.tecnogronda.it

## NASCE L'OI DELLA CARNE ITALIANA



È nata l'Organizzazione interprofessionale della carne italiana, la più grande realtà della filiera nazionale operativa in un comparto che nel nostro Paese vale 10 miliardi di euro di fatturato e conta su circa 80mila addetti.

L'Oi – di cui nel nostro territorio abbiamo già un esempio operativo nel settore del pomodoro da industria – è un'aggregazione che mette assieme tutti i soggetti che intervengono nella formazione di una filiera produttiva. Questo accordo muove dal Regolamento dell'Unione Europea numero 1308 del 2013 e dalla

Legge nazionale 91 del 2015 che prevede, appunto, la formazione di Oi nei vari comparti, con la finalità di migliorarne l'efficienza a vantaggio di produttori e consumatori. È proprio con l'unità d'intenti della filiera italiana che sarà possibile rafforzare l'immagine e i consumi di carne, ora in crisi, indirizzando i cittadini verso un acquisto consapevole. Informando circa le corrette prassi sul benessere animale, rigorosamente applicate nel nostro Paese. Questo, per riequilibrare un'informazione che sta cavalcando l'onda animalista e anti-carne.

## PROGETTO LIFE+PREPAIR: VALUTAZIONE POSITIVA DI PARMIGIANI



"Valutiamo positivamente il progetto Life+Prepair, coordinato dalla regione Emilia Romagna e cofinanziato dall'Unione Europea con un budget complessivo, per sette anni, di 17 milioni di euro sugli interventi sulla qualità dell'aria e sul cambiamento climatico da porre in essere nei territori del bacino padano". Questo il commento di Giovanna Parmigiani, membro di giunta di Confagricoltura, intervenendo a Bologna a nome di Confagricoltura, Cia e Copagri al primo appuntamento del progetto Life+Prepair.

"Gli interventi sulla riduzione delle emissioni in agricoltura dovranno essere sinergici e coordinati a livello nazionale e interregionale - ha proseguito Parmigiani sottolineando che - oggi è sempre più evidente che i grandi problemi legati a energia, ambiente e qualità dell'aria, cambiamenti climatici e sicurezza alimentare non possono essere affrontati singolarmente. Si tratta di tematiche interconnesse che richiedono soluzioni sistemiche. Prepair va in questa direzione coor-

dinando allo stesso tavolo 5 regioni, una serie di comuni, la fondazione Lombardia per l'ambiente ed anche la Slovenia". Ad avviso della Parmigiani "c'è comunque necessità che le azioni per migliorare la qualità dell'aria, ridurre le emissioni di ammoniaca e contrastare i cambiamenti climatici, per la diminuzione di CO<sub>2</sub> e metano, non minaccino il mantenimento di adeguati livelli produttivi, concetto richiamato anche dall'accordo di Parigi, e possano coniugarsi con quelle di sviluppo agricolo, zootecnico e forestale". Parmigiani ha quindi ricordato come "l'agricoltura italiana abbia già raggiunto importanti traguardi riducendo del 18% le emissioni di ammoniaca e del 16% quelle di gas climalteranti rispetto al 1990. Risultati ottenuti con la diminuzione del 30% in dieci anni dell'uso di fertilizzanti, con lo sviluppo del biogas, con il miglioramento della dieta negli allevamenti e della gestione degli effluenti, ma anche con la contrazione del numero di aziende zootecniche e dei capi allevati".

## FEDERAZIONE DELLE PMI AGRICOLE: MISSIROLI, GATTA E LASAGNA VICEPRESIDENTI

Ha avuto inizio ufficiale, con l'elezione dei tre vicepresidenti, la nuova stagione della Fiaf, l'associazione che rappresenta le imprese familiari di Confagricoltura.

Dopo la riconferma del presidente uscente Roberto Poggioni sono stati nominati i tre vicepresidenti: per il Centro Danila Missiroli, conduttrice di un'azienda coltivata a seminativi nel ravennate; per il Sud l'imprenditore cerealicolo foggiano Nicola Gatta e, per il Nord, il mantovano Carlo Lasagna, produttore di mais, grano tenero e duro, soia ed erba medica.

"Le imprese familiari - ha sottolineato Poggioni - sono la spina dorsale della

nostra agricoltura. Siamo allo stesso tempo famiglie e imprese e, nella grande casa di Confagricoltura le nostre imprese hanno un ruolo fondamentale. Sono gestite con piglio imprenditoriale e con la volontà di crescere. Sono l'indispensabile anello di collegamento tra famiglia, tradizione e innovazione. Più dell'80% delle nostre aziende è interessato a fare ricerca e quasi il 90% utilizza la rete internet per le proprie attività e i sistemi informatici nella gestione aziendale. In Italia operano 1,6 milioni di aziende agricole e, secondo il centro studi di Confagricoltura, quasi il 90% di queste sono a conduzione familiare".



Senior - L'età della Saggezza - ONLUS

# 5XMILLE

La Saggezza vuole i fatti

Senior - L'età della Saggezza, l'ONLUS di Confagricoltura, è stata costituita nel 2007 e in pochi anni ha devoluto in opere di beneficenza centinaia di migliaia di Euro grazie al ricavato dalle scelte del 5 per Mille:

- due ambulanze ad altrettante strutture ospedaliere per persone anziane
- una centralina di monitoraggio dei valori vitali di base per un Pronto soccorso ospedaliero
- interventi di soccorso alimentare urgente e costruzione di pozzi di acqua potabile e per l'irrigazione nel Corno d'Africa

**La Saggezza è generosa  
Con il tuo aiuto possiamo fare molto di più!**

Destina con la dichiarazione dei redditi IRPEF (mod. 730 e Unico) il tuo 5 per Mille a Senior - L'età della Saggezza, senza nessun aggravio dell'imposta a tuo carico, inserendo il Codice fiscale di Senior **97450610585**

**Fai versamento sul cc.p. 81743890 intestato a Senior - L'età della Saggezza, Causale: Erogazione liberale attività ONLUS (Legge 80/2005) detraibile dall'IRPEF del prossimo anno.**

00186 Roma - Corso Vittorio Emanuele II, 101 - Tel. 06 68134157 - Fax 06 6852248 - E-mail: senior.onlus@confagricoltura.it  
C.F. 97450610585 - Comunicazione iscrizione ONLUS Lazio n° 18051 del 09/03/2007



**VENDITA PNEUMATICI PER AGRICOLTURA  
DI TUTTE LE MARCHE • PREZZI SUPERSCONTATI**

**QUATTROCASTELLA (RE) - via Lenin, 79/B  
Tel. e Fax 0522.882336 - E-mail: binisnc@virgilio.it**

**S. POLO D'ENZA (RE) - via Marconi, 9  
Tel. 0522.874452**

## MERCATO DI PARMA

## MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

## RILEVAZIONI DEL 9 GIUGNO 2017

## FORAGGI (e per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2016 .....	7,000 - 9,500
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2016 ..	10,000 -11,500
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2016 ..	10,000 -11,500
Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2017 .....	6,500 - 7,500
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2017 ..	-
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2017 ..	-
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2016 pressata .....	4,000 - 4,500

## GRANAGLIE, FARINE

## E SOTTOPRODOTTI (e per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico .....	310,00 - 320,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg .....	181,00 - 194,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg ..	173,00 - 176,00
- merc. peso per hl non inf. a 76 kg.....	-
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico .....	400,00 - 410,00
- speciale di forza (peso per hl 80) .....	198,00 - 203,00
- speciale (peso per hl 79).....	177,00 - 182,00
- fino (peso per hl 78/79).....	176,00 - 181,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76) .....	172,00 - 177,00
- mercantile (peso hl 73/747 .....	-
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	161,00 - 165,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg .....	146,00 - 151,00
- peso per hl da 60 a 62 Kg .....	153,00 - 158,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg .....	156,00 - 161,00
- peso per hl da 67 Kg ed oltre .....	-
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00 .....	391,00 - 411,00
- tipo 0 .....	381,00 - 391,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00 .....	536,00 - 546,00
- tipo 0 .....	526,00 - 536,00
Crusca di frumento tenero in sacchi .....	159,00 - 160,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	119,00 - 120,00

## PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (e per 1 kg) ..	3,650
--	-------

## FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

## QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 30 mesi e oltre .....	11,600 - 11,950
- Produzione minimo 24 mesi e oltre .....	10,750 - 11,300
- Produzione minimo 18 mesi e oltre .....	10,150 - 10,650
- Produzione minimo 12 mesi e oltre .....	9,500 - 9,900

## RILEVAZIONI DEL 9 GIUGNO 2017

## CARNI FRESCHE SUINE

## E GRASSINE (e per 1 kg)

<i>prosciutto per crudo «Parma»</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12) .....	4,82
<i>prosciutto per crudo «Parma»</i>	
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	5,14
- prosciutto per crudo da sale da kg 10/12	2,94
<i>prosciutto per crudo «Parma»</i>	
- da kg 12 e oltre.....	3,98
- coppa per macelleria .....	4,28
- coppa da kg 2,7 e oltre .....	4,28
- lombo taglio Modena.....	3,50
- spalla disossata .....	2,87
- trito da salame .....	2,72
- gola senza cotenne e senza magro.....	1,24
- pancetta squadrata.....	3,69
- pancetta con cotenna e bronza .....	2,02
- lardello con cotenna da lavorazione .....	1,20
- lardo spessore 3 cm .....	2,50
- lardo spessore 4 cm .....	3,30
- grasso da fusione .....	2,60
- strutto grezzo in cisterna .....	7,56
- strutto raffinato deodorato in cisterna.....	10,96

## SUINI (e per 1 kg)

## Da allevamento:

- 15 kg .....	5,090
- 25 kg .....	3,960
- 30 kg .....	3,750
- 40 kg .....	3,150
- 50 kg .....	2,750
- 65 kg .....	2,210
- 80 kg .....	1,840
- 100 kg .....	1,630

## Da macello:

- da 130 a 144 kg.....	1,520
- da 144 a 156 kg.....	1,565
- da 156 a 176 kg.....	1,610
- da 176 a 180 kg.....	1,610
- da 180 a 185 kg.....	1,610
- oltre 185 kg .....	1,555
- oltre 195 kg suino pes. oltre 12 mesi.....	2,000

## Scrofe da macello:

- 1a qualità.....	0,710
- 2a qualità.....	0,640

## PRODOTTI PETROLIFERI (e/litro)

## Carburanti per uso agricolo

- petrolio autotrazione.....	1,234
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000) .....	0,742
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000) .....	0,726
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000) .....	0,709
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000) .....	0,699

## RILEVAZIONI DEL 9 GIUGNO 2017

## BOVINI (e per 1 kg)

## vacche da macello a peso morto

- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg .....	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (02-03) 300-500 kg...	2,000 - 2,100
- pezzate nere o altre razze (02-03) > 351 kg .....	2,110 - 2,200
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg .....	1,850 - 1,950
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	1,950 - 2,050
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg .....	1,700 - 1,800
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	1,800 - 1,900
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg.....	1,250 - 1,400
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg .....	1,400 - 1,500
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	1,500 - 1,600

## vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori pie blue belga (02-03-R2-R3)...	1,830 - 1,980
- incroci naz. con tori da carne	
(limous., charol. e piemont.) (02-2,0803-R2-R3....	1,750 - 1,880
- limousine (U2-U3-E2-E3) .....	2,470 - 2,650
- charolaise (U2-U3-E2-E3) .....	2,280 - 2,430
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2).....	2,130 - 2,330
- simmenthal bavaresi (R2-R3) .....	2,030 - 2,090
- polacchi (02-03-R2-R3) .....	1,820 - 1,970
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-02-03) .....	1,480 - 1,610
- tori pezzati neri da monta (P1-P2-P3-02-03) .....	0,890 - 1,090

## scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-02-03) .....	1,080 - 1,250
- incroci naz. con tori pie blue belga (02-03-R2-R3)...	1,870 - 2,000
- incroci naz. con tori da carne	
(limousine, charolais e piemontese)	
(P1-P2-P3-02-03-R2-R3) .....	1,670 - 1,850
- limousine (U2-U3-E2-E3) .....	2,530 - 2,740
- charolaise (U2-U3-E2-E3) .....	2,200 - 2,360

## da allevamento da latte (iscr. lib. genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo) .....	940 - 950
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo) .....	1.380 - 1.530
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo) .....	1.500 - 1.700
- vacche da latte pez. nere < 5 anni (al capo) .....	1.100 - 1.210
- vacche da latte pez. nere > 5 anni (al capo) .....	860 - 960

## da allevamento da latte (non iscr. lib. gen.)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo) .....	700 - 770
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo) .....	1.000 - 1.110
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo) .....	1.180 - 1.300
- vacche da latte pez. nere < 5 anni (al capo) .....	930 - 980
- vacche da latte pez. nere > 5 anni (al capo) .....	800 - 880

## vitelli svezzati

- incr. franc. da carne 160-180 kg maschi (al capo) ...	660 - 690
- simmenthal-austriaci 180-200 kg maschi (al capo) ...	540 - 570
- incr. pie blue belga 180-200 kg maschi (al capo) ....	610 - 640
- incr. bianchi/rossi paesi dell'Est 270-300 kg	
(al capo).....	590 - 660

## NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011  
e-mail: [parma@confagricoltura.it](mailto:parma@confagricoltura.it)  
[www.confagricoltura.org/parma](http://www.confagricoltura.org/parma)

Segreteria Presidenza e Direzione: Tel. 0521.954066 - Fax 0521.954087

Amministrazione: Tel. 0521.954040 - Fax 0521.954087

Ufficio Tributario: Tel. 0521.954060

Ufficio IVA: Tel. 0521.954057 - Fax 0521.954076

Ufficio Terminali: Tel. 0521.954055 - Fax 0521.954064

Ufficio Paghe: Tel. 0521.954048 - Fax 0521.954088

Ufficio Tecnico: Tel. 0521.954046/49/50 - Fax 0521.954086

Ufficio U.M.A.: Tel. 0521.954071 - Fax 0521.291153

Ufficio Proprietà-Contratti:

Dall'Olio Tel. 0521.954045 - Fax 0521.291153

Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:

Bodria Tel. 0521.954044 - Fax 0521.291153

Uff. Cont. Gen.: resp. Benecchi Tel. 0521.954022 - Fax 0521.954024

Patronato Enapa: Tel. 0521.954058/53 - Fax 0521.954089

CAAF Confagricoltura Pensionati: Tel. 0521.954054

## SEDI DISTACCATE:

## ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Luciano Sabini - Tel. 0525.96245 - Fax 0525.921195 - e-mail: [l.sabini@confagricolturaparma.it](mailto:l.sabini@confagricolturaparma.it)

## ZONA DI BUSSETO

Referente: Torquato Benecchi - Tel. e fax 0524.92244 - e-mail: [t.benecchi@confagricolturaparma.it](mailto:t.benecchi@confagricolturaparma.it)

## ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - e-mail: [s.lombardi@confagricolturaparma.it](mailto:s.lombardi@confagricolturaparma.it)

## ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - e-mail: [p.vighini@confagricolturaparma.it](mailto:p.vighini@confagricolturaparma.it)

## ZONA DI FORNOVO TARO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - e-mail: [p.oppici@confagricolturaparma.it](mailto:p.oppici@confagricolturaparma.it)

## ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - e-mail: [n.pisi@confagricolturaparma.it](mailto:n.pisi@confagricolturaparma.it)